



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **96**

in data **30/04/2024**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventiquattro** addì **30 - trenta** - del mese **aprile** alle ore **16:05 in video conferenza**, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR). APPROVAZIONE ACCORDO EX ART. 15 LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 TRA REGIONE EMILIA ROMAGNA E COMUNE DI REGGIO EMILIA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.7.2 "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - PROGETTO "DIGITALE FACILE IN EMILIA-ROMAGNA" (CUP J89E23000040006)

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	NO
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	NO
MARCHI Daniele	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	NO

Presiede: **PRATISSOLI Alex**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**



LA GIUNTA COMUNALE

Premesso

- che il Comune di Reggio Emilia da anni intende lo Strumento Digitale come una leva sempre più essenziale per sviluppo di strumenti per la “co-governance” della Città, con funzione abilitante della comunità “collaborativa”;
- che, per questo motivo, l’Amministrazione Comunale da tempo opera nella direzione di un supporto all’accesso alle risorse digitali e di un incremento delle competenze digitali delle comunità, attraverso due drivers differenti:
 - le infrastrutture: con la realizzazione degli anelli di banda ultralarga Lepida, la connettività di qualità è stata portata in tutto il territorio comunale; gli hubs della connettività decentrata sono i Centri Sociali, una rete di immobili pubblici gestiti in convenzione con Enti del Terzo Settore;
 - le competenze: nel corso degli anni il Comune ha affrontato il tema dell’alfabetizzazione digitale offrendo, sempre con una modalità decentrata e con convenzioni con gli E.T.S., servizi di accesso all’identità SPID, al Fascicolo Sanitario e ai principali servizi on line delle Pubbliche Amministrazioni; tra le recenti attività rientra il “Progetto Reggio Emilia Spid Corner” (approvato con Deliberazione di Giunta Comunale I.D. n. 49 del 18/03/2021) finalizzato a facilitare l’accesso a SPID soprattutto alle fasce “deboli” della popolazione;
- che, in questo quadro concettuale e operativo di riferimento, rientrano i Centri Sociali, da oltre trent’anni nodi propulsori di aggregazione e socialità nel cuore dei quartieri e delle frazioni ed oggi protagonisti di un processo di evoluzione in “Case di Quartiere” intese come punti strategici per l’erogazione di servizi per la comunità, con l’obiettivo di rafforzare il ruolo dei Centri Sociali stessi e di renderli sempre più punti di riferimento per attività sociali, sportive, culturali, di comunità, civiche, ambientali e digitali;
- che tra le recenti iniziative rientrano a questo proposito
 - il Progetto “Wi-fi di comunità”, avviato nel 2015 nell’ambito dell’Accordo di cittadinanza nel quartiere di Coviolo e poi replicato in altri due quartieri (Massenzatico e Fogliano),
 - la correlata new-co a vocazione di impresa sociale/comunitaria per la realizzazione di un modello scalabile di questa esperienza,
 - la recente apertura nel Centro Sociale Gattaglio di un co-working di quartiere;

Visti

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59” e in particolare l’art. 2;
- il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla Legge 7 aprile 2011, n. 39, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall’Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;

- il Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”;



- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.”;
- il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” e in particolare l’articolo 41, comma 1 che ha modificato l’art.11 della Legge 6 gennaio 2003, n. 3, istitutiva del CUP prevedendo che “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti d’investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”.
- la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83 recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, nella Legge 7 agosto 2012 n. 134 e s.m.i., con cui è stata istituita l’Agenzia per l’Italia Digitale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014, che ha approvato lo Statuto dell’Agenzia per l’Italia Digitale;
- il Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD) emanato con Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.P.C.M. 12 gennaio 2024 con il quale è stato approvato il Piano Triennale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024/2026;
- il D.Lgs. 222 del 13 dicembre 2023, “Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l’inclusione e l’accessibilità”, che garantisce l’accessibilità alle Pubbliche Amministrazioni da parte delle persone con disabilità e l’uniformità della tutela dei lavoratori con disabilità presso le Pubbliche Amministrazioni sul territorio nazionale al fine della loro piena inclusione, nel rispetto del diritto europeo e internazionale in materia, in conformità all’articolo 117 della Costituzione, nonché all’articolo 9 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dalla Legge 3 marzo 2009, n. 18;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al Bilancio Generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 ed in particolare l’art. 17 “Danno significativi agli obiettivi ambientali”;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del Bilancio dell’Unione;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza ed, in particolare, l’art. 5, comma 2 che prevede “Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio ‘non arrecare un danno significativo’”;

Visti inoltre

- l’art. 5, comma 2 del Regolamento (UE) 2021/241, che prevede, “Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»”;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l’Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell’art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

- la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante “Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell’Italia”, notificata all’Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;
- le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla “Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia”;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;



Considerati

- la Legge 30 dicembre 2020, n.178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare:
- l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”, convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021, n.101;
- il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 29 luglio 2021, n. 108;
- l'articolo 6 del citato Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione Europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale quale struttura presso la quale istituire l'Unità di Missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del citato Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2021, che istituisce, nell'ambito del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Unità di missione di livello dirigenziale ai sensi dell'art. 8, comma, 1 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, e del citato Decreto del Presidente del Consiglio del 9 luglio 2021;
- il Decreto del Ministro senza portafoglio per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 24 settembre 2021, recante l'organizzazione interna dell'Unità di Missione istituita con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2021, ai sensi dell'art. 8, comma, 1 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2021, n.101 e del Decreto del Presidente del Consiglio del 9 luglio 2021;
- il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia” convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii, adottato ai sensi dell'articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l'individuazione delle Amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da conseguire per ciascun investimento e misura;
- il Decreto Legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156 ed in particolare l'art.10 recante “Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni”;

Considerati inoltre

- che in data 14/12/2021, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) hanno stipulato un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 5, comma 6 del Decreto Legislativo 50/2016, per la realizzazione della Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1;
- che l'AgID, in base al suddetto Accordo, è Soggetto attuatore della citata Misura 1.4.2;



- che l'articolazione, la pianificazione e le azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target previsti per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego di risorse, sono dettati dal Piano Operativo previsti dall'Accordo in questione;
- che in attuazione di detto Piano Operativo, l'AgID ha la responsabilità di realizzare il Progetto "Inclusione dei cittadini: miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali", volto a migliorare l'esperienza dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico, incluse le persone con disabilità, da parte di soggetti pubblici e privati;
- con comunicazione trasmessa via PEC in data 11/03/2024, PG 2024/61958, AgID ha inviato la proposta di Accordo di collaborazione per la realizzazione della misura 1.4.2 del PNRR – miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, sottoscritto dal Direttore Generale dell'AgID e la relativa Determinazione Direttoriale per i seguiti del perfezionamento dell'atto;
- che per accessibilità deve intendersi l'accesso e la fruibilità, su base di eguaglianza con gli altri, dell'ambiente fisico, dei servizi pubblici, compresi i servizi elettronici e di emergenza, dell'informazione e della comunicazione, ivi inclusi i sistemi informatici e le tecnologie di informazione in caratteri Braille e in formati facilmente leggibili e comprensibili, anche mediante l'adozione di misure specifiche per le varie disabilità ovvero di meccanismi di assistenza o predisposizione di accomodamenti ragionevoli;

Evidenziati

- il Decreto Legge 6 novembre 2021, n.152 convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di Rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;
- la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";
- la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";
- la Circolare del 14 dicembre 2021, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rendicontazione PNRR al 31/12/2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target;
- la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente";
- la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
- la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Indicazioni Operative circa l'applicazione dell'articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80/2021";

- la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle Amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- la Circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022, n. 6 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;



Dato atto delle seguenti Circolari

- Circolare del 29 aprile 2022, n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;
- Circolare del 14 giugno 2022, n. 26, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente ad oggetto “Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda “Richiesta di pagamento” alla C.E. prevista per il 28 giugno p.v.”;
- Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente ad oggetto “Monitoraggio delle misure PNRR”;
- Circolare del 4 luglio 2022, n. 28 della Ragione Generale dello Stato recante: “Controllo di regolarità amministrativo e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - Prime indicazioni operative”;
- Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 della Ragione Generale dello Stato recante “Circolare delle procedure finanziarie PNRR”;
- Circolare dell'11 agosto 2022 n. 30 della Ragioneria Generale dello Stato recante: “Circolare delle procedure di controllo e rendicontazione delle misure del PNRR”;
- Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;
- Circolare del 17 ottobre 2022, n. 34 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;

Visto il Manuale di attuazione della Politica antifrode - All. 36 del Sistema di gestione e controllo dell'Unità di Missione PNRR - approvato con Decreto del Coordinatore n. 5 del 12 agosto 2022;

Considerato

- che il PNRR, nella Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2 “Rete di servizi di facilitazione digitale” del valore complessivo di 135.000.000,00 di euro, destina 132.000.000,00 di euro all'attivazione o potenziamento dei presidi/nodi di Facilitazione Digitale (“Punti di Facilitazione Digitale”) da attivare attraverso specifici accordi con le Regioni, in qualità di “Soggetti Attuatori”, che individueranno le PA locali, in qualità di “Soggetti Sub-Attuatori”, preposti allo sviluppo di tali attività in collaborazione con altri soggetti di varia natura;
- che per la predetta misura è previsto il seguente target “2.000.000 di cittadini partecipanti alle nuove iniziative di formazione erogate dai Centri per la Facilitazione Digitale” entro il 30 giugno 2026;
- che la allegata Tabella A del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 individua il Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale quale amministrazione titolare di risorse per la citata misura;
- che la Misura 1.7.2. del PNRR richiede la collaborazione tra il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e i soggetti attuatori della Misura stessa nell'elaborazione dell'attuazione di un programma di intervento che garantisca il raggiungimento dell'obiettivo della Misura di potenziare le competenze digitali dei cittadini attraverso attività formative (formazione one-to-one personalizzata erogata attraverso

modalità di facilitazione digitale, tipicamente svolta sulla base della prenotazione del servizio e registrata nel sistema di monitoraggio; formazione in presenza e online finalizzata allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini, svolta in sincronia dai Centri di Facilitazione Digitale e registrata nel sistema di monitoraggio; formazione online finalizzata allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini, anche in modalità autoapprendimento e asincrona, ma necessariamente con iscrizione riportata nel sistema di monitoraggio svolto nell'ambito del catalogo formativo predisposto dalla Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale e accessibile dalla conoscenza sistema di gestione implementato) entro i tempi previsti dal PNRR e che il citato Dipartimento attraverso il team di governance centrale deve monitorare l'implementazione sulla base degli obiettivi definiti negli Accordi, sfruttando una piattaforma di monitoraggio dedicata;



- che il modello attuativo della Misura 1.7.2. è stato condiviso con la Conferenza delle Regioni e Province autonome nella riunione del 21 giugno 2022 nel corso della quale sono stati approvati il Modello di Governance e:
 - lo schema di Accordo;
 - lo schema di Decreto del Capo del Dipartimento per la Trasformazione Digitale di ripartizione delle risorse finanziarie, dei nodi e target tra le Regioni;
 - le Linee Guida per la definizione del Piano Operativo;
 - la tabella di ripartizione di risorse, punti/nodi e Target;
 - la tabella su tempi, Milestone e Target;
 - le FAQ emerse nel corso delle interlocuzioni con le Regioni;

Visti

- il Decreto del Capo del Dipartimento per la Trasformazione Digitale n. 65/2022 - PNRR del 24/06/2022 di approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie, dei nodi e target tra le Regioni, della tabella su tempi, Milestone e Target, del format di Accordo e delle Linee Guida per la definizione del Piano Operativo, secondo quanto condiviso nella Conferenza delle Regioni e Province autonome nella riunione del 21/06/2022;
- la nota prot. DTD_PNRR-1717-P del 27 settembre 2022, con la quale il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha individuato la Regione Emilia-Romagna quale Soggetto Attuatore di una parte della Misura 1.7.2 per un importo di euro 8.737.367,00 (ottomilionesettecentotrentasettemilatrecentosessantasette/00) IVA inclusa, all'interno dell'importo complessivo del PNRR e ha richiesto la trasmissione del Piano Operativo dell'intervento con l'articolazione e la pianificazione delle azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target stessi, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego delle rispettive risorse;

Preso atto

- che il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha individuato per la Regione Emilia-Romagna i seguenti target da raggiungere:
 - n. 199 Punti di Facilitazione da attivare sul territorio;
 - n. 159.000 cittadini unici raggiunti dal servizio di facilitazione (target T1);
- che la Delibera di Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 2200 del 12 dicembre 2022 ha approvato il Progetto Operativo "Digitale Facile" per l'attuazione di una parte importante dello sviluppo della cittadinanza digitale attraverso la creazione di una rete di Servizi di Facilitazione Digitale e lo schema di Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e la Regione Emilia-Romagna "Accordo ex art. 15, Legge 7 agosto 1990, n. 241 per la realizzazione della misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione Digitale"";
- che la predetta Delibera, descrive le modalità previste per l'attuazione della rete di Servizi di Facilitazione attraverso il coinvolgimento degli Enti Locali del territorio in qualità di enti sub-attuatori, da identificare tramite la pubblicazione di un Avviso non competitivo per un importo complessivo in contributi di Euro 8.000.000,00 (ottomilioni/00);

- che con la predetta Delibera è stata conferita al Dirigente responsabile del Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni, la delega alla sottoscrizione dell'Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e la Regione Emilia-Romagna;
- che con la nota trasmessa a mezzo PEC e acquisita agli atti del DTD con prot. DTD_PNRR-2832-A del 14 dicembre 2022, la Regione Emilia-Romagna ha inoltrato il Progetto Operativo approvato con la suddetta Delibera;
- che in data 11/01/2023 Protocollo n. 29, la Regione Emilia-Romagna ha notificato al Dipartimento per la Trasformazione Digitale la sottoscrizione dell'Accordo ex art. 15 Legge 7 Agosto 1990, n. 241 per la realizzazione della Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di Facilitazione Digitale";



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



REPUBBLICA
DIGITALE



DIPARTIMENTO
PER LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE



Regione Emilia-Romagna



Soggetti
alle persone



PUNTO
DIGITALE
FACILE

- che la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale acquisita da Regione Emilia Romagna con Protocollo n. 0209013 del 6 marzo 2023, comunica che l'Accordo tra il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione della Misura 1.7.2 "Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale" Missione 1 - Componente 1 del PNRR è stato ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei Conti n. 561 del 22 febbraio 2023;

Ritenuto di poter conseguire i target citati con la sottoscrizione di un Accordo che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune tra le Parti e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità e obblighi connessi alla gestione, controllo e rendicontazione in adempimento a quanto prescritto dalla Regolamentazione Europea di riferimento e dal citato Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77;

Considerato che ai fini dell'attuazione della Misura prevista dal PNRR, appare necessario che il rapporto di collaborazione esecutiva tra il Soggetto attuatore e il Soggetto sub-attuatore debba essere disciplinato attraverso uno strumento giuridico che individui competenze, responsabilità e obblighi connessi alla gestione, controllo e rendicontazione delle attività da svolgere, in conformità alla citata normativa nazionale e comunitaria;

Dato atto

- che l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede la possibilità per le Amministrazioni Pubbliche di concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- che tale strumento risulta il più efficiente, proporzionato e adeguato a disciplinare l'attuazione della Misura 1.7.2 secondo la normativa nazionale e comunitaria vigente;
- che l'articolo 5, comma 6 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, stabilisce che il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto agli accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste;
- che l'ANAC, con la Delibera n. 567 del 31 maggio 2017, ha puntualizzato al riguardo che "(...) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico" e che "La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l. 241/1990, ai sensi del quale 'anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune'. Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.";

- che la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna. 857 del 29/05/2023 ha approvato:
 - lo schema di Avviso per la presentazione di Progetti e richieste di intervento relativi al Progetto “Digitale Facile in Emilia-Romagna” in attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR - Assegnazione di contributi per la realizzazione dei servizi di facilitazione;
 - lo Schema di Accordo ex art. 15 Legge 7 Agosto 1990, n. 241 per la realizzazione della Misura 1.7.2 “Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale” - Progetto “Digitale Facile in Emilia-Romagna”;
- che con la predetta Delibera è stata conferita al Dirigente Responsabile del Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni, la delega alla sottoscrizione dell’Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e i Soggetti sub-attuatori beneficiari dei contributi;
- che il predetto Avviso è stato pubblicato sul BUR in data 01/06/2023;

Evidenziato

- che la domanda di contributo per la realizzazione di interventi nell’ambito del Progetto “Digitale facile in Emilia-Romagna” trasmessa dall’Ente Comune di Reggio nell’Emilia in data 16/10/2023, è stata acquisita agli atti da Regione Emilia-Romagna con protocollo n. PG/2023/1041386;



- che il Progetto presentato dall’Ente Comune di Reggio nell’Emilia è stato valutato da apposito Nucleo di Valutazione istituito da Regione Emilia-Romagna in seno alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e che lo stesso Progetto è stato ritenuto idoneo e ammissibile al contributo;
- che la Determinazione n. 26987 del 21/12/2023 del Dirigente responsabile del Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni ha approvato il Progetto presentato e il relativo contributo come da risultanze del Nucleo di Valutazione;
- che la Determinazione n. 6382 del 28/03/2024 del Dirigente responsabile del Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni ha assegnato, concesso e impegnato le risorse finanziarie relative al contributo come da risultanze del Nucleo di Valutazione;
- che, nello specifico, rappresenta interesse comune delle Parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le Parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali, e che, pertanto, entrambe le Parti forniranno il proprio rispettivo impegno;

Atteso

- che su istanza del citato Avviso Regionale nell’ambito del Progetto “Digitale Facile in Emilia-Romagna” - PNRR 1.7.2 “Centri di Facilitazione digitale”, il Comune di Reggio Emilia ha ritenuto coerente proseguire nel percorso già intrapreso, stimolando lo sviluppo di competenze digitali sempre più diffuse in un’ottica di collaborazione con gli Enti del Terzo Settore, da tempo co-protagonisti insieme all’Amministrazione dell’attuazione di policies mirate all’innovazione sociale e tecnologica nel territorio reggiano;
- che il Comune di Reggio Emilia ha ricevuto una proposta su iniziativa di parte, presentata dal Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque E.T.S. (Prot. nn. 2023/226885 e 2023/226889 del 26/09/2023);
- che tale proposta è stata recepita e valutata complessivamente come positiva, sulla base dei seguenti criteri di valutazione: qualità della proposta e coerenza con le finalità del Progetto, disponibilità in termini di impegno temporale e di numero di soggetti facilitatori coinvolti, credibilità del soggetto proponente, competenze, disponibilità di attrezzature;
- che con Provvedimento Dirigenziale R.U.A.D. 1637 del 28/09/23 il Comune di Reggio Emilia ha preso atto di tale proposta e, contestualmente, ha approvato un Avviso Pubblico per l’attivazione di un partenariato con E.T.S. mediante co-progettazione, ai sensi dell’art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e ss. mm., del D.M. 72/2021, dell’art. 15 della Legge Regionale 3/2023, ad istanza di parte, allo scopo di sollecitare l’interesse di eventuali ulteriori E.T.S. a presentare proposte “migliorative” e/o “alternative” a quella presentata ad istanza di parte di cui sopra, in ottemperanza ai principi di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento;
- a seguito dell’espletamento della procedura di cui sopra, il Comune di Reggio Emilia ha avviato un percorso di co-progettazione con Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque E.T.S, finalizzato alla definizione di un Programma Operativo per l’attivazione e gestione di n. 7 Punti di Facilitazione Digitale distribuiti sul territorio comunale, in attuazione al Progetto “Digitale Facile in Emilia-Romagna” - PNRR 1.7.2 “Centri di Facilitazione Digitale”;

Considerato che, ai fini dell'attuazione della Misura prevista dal PNRR, appare necessario che il rapporto di collaborazione esecutiva tra il Soggetto Attuatore (Regione Emilia-Romagna) e il Soggetto Sub-Attuatore (Comune di Reggio Emilia) sia disciplinato attraverso uno strumento giuridico che individui competenze, responsabilità e obblighi connessi alla gestione, controllo e rendicontazione delle attività da svolgere, in conformità alla normativa nazionale e comunitaria;

Evidenziato che come da email della RER del 02.04.2024". la Regione Emilia-Romagna ha trasmesso il documento "Accordo ex art.15 Legge 7 Agosto 1990, n. 241 tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Reggio Emilia per la realizzazione della misura 1.7.2 "Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale" - Progetto "Digitale Facile in Emilia-Romagna" ;

Evidenziato inoltre che relativamente al quadro economico del Progetto si segnala quanto segue:

- per la realizzazione dell'intervento oggetto del Progetto, il Soggetto Attuatore (Regione Emilia-Romagna) riconosce al Soggetto Sub-Attuatore (Comune di Reggio Emilia) un importo complessivo pari a euro 227.500,00 come contributo delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo Locale;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



REPUBBLICA
DIGITALE



DIPARTIMENTO
PER LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE



Regione Emilia-Romagna



Regione Emilia-Romagna
DIGITALE



PUNTO
DIGITALE
FACILE

- detto finanziamento coprirà interamente i costi di realizzazione del Progetto e pertanto non sono stati previsti e non dovranno esserlo in futuro co-finanziamenti da parte dell'Amministrazione;
- successivamente alla registrazione dell'Accordo di cui alla presente Deliberazione di Giunta Comunale da parte degli organi di controllo, il Soggetto Attuatore, su richiesta del Soggetto Sub-Attuatore, successivamente al ricevimento della comunicazione di attivazione di almeno il 50% dei Punti di Facilitazione assegnati, renderà disponibile una quota di anticipazione (fino al massimo del 10% dell'importo complessivo);
- le successive richieste di trasferimento delle risorse potranno essere inoltrate dal Soggetto Sub-Attuatore mediante il Sistema Regionale di Monitoraggio Sfinge2020, dopo l'avvenuto trasferimento mediante apposito sistema di monitoraggio nazionale ai sensi dell'articolo 8, comma 1 della documentazione attestante lo stato di avanzamento finanziario ed il grado di conseguimento dei relativi target e milestone; il Soggetto Attuatore, verificata la corretta alimentazione del citato sistema di monitoraggio nazionale, renderà disponibili le risorse al Soggetto Sub-Attuatore;
- l'ammontare complessivo dei trasferimenti dal Soggetto Attuatore al Soggetto Sub-Attuatore non potrà superare il 90% dell'importo complessivo (€ 227.500,00): la quota a saldo, pari al 10% sarà trasferita sulla base della presentazione da parte del Soggetto Sub-Attuatore tramite il Sistema Regionale di Monitoraggio della richiesta attestante la conclusione dell'intervento, nonché il raggiungimento dei relativi milestone e target, in coerenza con le risultanze del citato sistema di monitoraggio nazionale;
- il Soggetto sub-attuatore, a seguito delle diverse tranches di accredito delle risorse finanziarie, dovrà di colta in volta provvedere tempestivamente all'erogazione dei contributi o corrispettivi dovuti a terzi per la realizzazione del Progetto.
- eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui al Piano Operativo Locale, dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Soggetto Attuatore e dallo stesso autorizzate;
- le scritture contabili di cui all'approvato Bilancio Comunale 2024/2026 dovranno essere aggiornate con la prossima variazione: attualmente infatti non corrispondono allo stato dell'arte, in quanto si sono determinati dei ritardi nell'esecutività del Progetto dovuti a rallentamenti causati dal Soggetto Attuatore che determinano la necessità di rivedere il quadro economico nel suo complesso;
- l'attuale prospetto economico risulta essere il seguente:

Entrate	Uscite	Annualità	Importo
Capitolo 3926	Capitolo 23926		
PNRR-M1C1-I1.7 TRASFERIMENTI DAL MINISTERO PER GESTIONE CENTRI DI FACILITAZIONE DIGITALE "DIGITALE FACILE" CUP G17H0300013001	PNRR-M1C1-I1.7 PRESTAZIONE DI SERVIZI PER REALIZZAZIONE PROGETTI DI GESTIONE CENTRI DI FACILITAZIONE DIGITALE "DIGITALE FACILE" CUP G17H0300013001	2024	€ 150.000,00
		2025	€ 77.000,00
TOTALE			€ 227.000,00

Ribadito che l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede la possibilità per le Amministrazioni Pubbliche di concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Dato atto

- che con Provvedimento P.G. n. 47983 del 28/02/2020, il Sindaco ha attribuito alla Dott.ssa Nicoletta Levi l'incarico dirigenziale della responsabilità di direzione della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione, a decorrere dal 01/03/2020 e sino alla scadenza del contratto, salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;



- che con Provvedimento PG n. 57854 del 28/02/2023, il Sindaco ha disposto la proroga dell'incarico dirigenziale della responsabilità di direzione della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione alla Dott.ssa Nicoletta Levi, a decorrere dal 01/03/2023 e sino alla scadenza del contratto di proroga (Atto P.G. n. 54155 del 23/02/2023), salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;

Dato atto inoltre

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 19/12/2023 è stata approvata la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 189 del 19/12/2023 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2024/2026 ed i relativi allegati;
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 11/01/2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026 – Assegnazione risorse finanziarie per macro obiettivi, ai sensi dell'art. 169, commi 1 e 2;
- che con Delibera di Giunta Comunale n. 12 del 30/01/2024 dichiarata immediatamente esecutiva, si è provveduto ad approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026 e ad aggiornare il Piano Esecutivo di Gestione 2024, precedentemente approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 2024/3 del 11/01/2024; con la stessa sono stati inoltre approvati gli indirizzi gestionali e criteri procedurali guida 2024 contenenti anche le specifiche per il PNRR;
- che con Delibera di Giunta Comunale n. 21 del 08/02/2024 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui (ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 11/2001) apportando variazione agli stanziamenti del Fondo Pluriennale Vincolato e agli stanziamenti correlati, oltre che alle re-imputazioni, a valere sul Bilancio 2024/2026;
- che con Delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 25/03/2024 è stata approvata la variazione al Bilancio di previsione finanziario 2024/2026 e relativi allegati;

Sottolineato

- che il D.Lgs. 222 del 13 dicembre 2023 prevede, sulla base di quanto già previsto all'articolo 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021 n. 113, che le attività di cui al presente atto siano comprese nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) mediante obiettivi programmatici e strategici che concorrono alla valutazione della performance;
- che lo stesso Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Comune di Reggio Emilia sopra richiamato, nella Sottosezione di programmazione – Valore pubblico prevede obiettivi di Digitalizzazione finalizzati ad ottimizzare il funzionamento della struttura organizzativa, nonché, tra le azioni formative prioritarie per l'anno 2024, anche interventi formativi in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità;
- che in considerazione del Decreto Legislativo 36/2023, che a far data dal 1° luglio 2023 ha abrogato il Decreto Legislativo 50/2016, agli accordi di collaborazione con soggetti sub-attuatori per la realizzazione degli interventi in questione continua ad applicarsi, in forza del principio generale *tempus regit actum*, la disciplina di cui all'art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016, cui s'informa l'Accordo di collaborazione stipulato tra DTD e AgID;

Ritenuto di approvare lo schema di accordo in allegato alla presente Deliberazione di Giunta Comunale;

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) è individuato nella persona della Dirigente della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione, Dr.ssa Nicoletta Levi, e che il suddetto R.U.P. è anche Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione ai sensi dell'art. 4 della L. 241/90;

Visti i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, espressi dai Dirigenti competenti e allegati alla presente Deliberazione di Giunta Comunale, acquisiti ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;



Richiamati inoltre

- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Reggio nell'Emilia;
- il vigente Regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Reggio Emilia;
- il vigente Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2024/2026;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- la Disciplina per il funzionamento Della Giunta Comunale approvata con Delibera ID n.61 del 14/04/2022

DELIBERA

- di approvare lo schema di Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241 per la realizzazione della misura 1.7.2 "Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale" - Progetto "Digitale Facile in Emilia-Romagna" (CUP J89E23000040006) tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Reggio nell'Emilia (Allegato "A" alla presente Deliberazione di Giunta Comunale);
- di autorizzare alla stipula dell'Accordo in oggetto la Dirigente della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione, Dr.ssa Nicoletta Levi;

- di dare atto che, nel periodo di validità dell'Accordo, fatta salva la sostanza del documento stesso, potranno essere apportate modifiche e integrazioni che si rendessero necessarie per il perfezionamento sia del testo dell'Accordo che del relativo allegato (Piano Operativo Locale) solamente mediante atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti e sottoposto ai competenti Organi di Controllo, in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione dell'intervento;
- di dare atto che lo schema di Accordo di cui all'Allegato rispetta i principi trasversali del PNRR.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

al fine di procedere con sollecitudine a quanto previsto dall'Accordo in oggetto alla presente Deliberazione

DICHIARA

il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

PRATISSOLI Alex

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano